



**COMUNE DI SASSARI**

# **LA CITTÀ CHE CAMBIA**

Linee programmatiche di mandato 2024 - 2029

**Sindaco Giuseppe Mascia**



# Indice

<b>00. La “Città che cambia”</b>	<b>Pag. 1</b>
<b>01. Sassari Città Metropolitana</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>02. Sassari Città della Salute</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>03. Sassari Città della Produzione e dell’Industria</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>04. Sassari Città del Lavoro</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>05. Sassari Città per le Donne</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>06. Sassari Città dei Diritti e dell’Inclusione</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>07. Sassari Città Universitaria</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>08. Sassari Città della Cultura, dell’Arte e della Creatività</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>09. Sassari Città dello Sport e dei Giovani</b>	<b>Pag. 22</b>
<b>10. Sassari Città Partecipata</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>11. Sassari Città dei tanti Centri storici</b>	<b>Pag. 28</b>
<b>12. Sassari Città Aperta</b>	<b>Pag. 30</b>
<b>13. Sassari Città della Mobilità sostenibile</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>14. Sassari Città Unica con il suo territorio</b>	<b>Pag. 35</b>
<b>15. Sassari Città del Mare</b>	<b>Pag. 37</b>
<b>16. Sassari Città Sicura</b>	<b>Pag. 40</b>
<b>17. Sassari Città Sostenibile e Resiliente</b>	<b>Pag. 43</b>
<b>18. Sassari Città Orientata alla produzione di Valore Pubblico</b>	<b>Pag. 47</b>



### **Sassari ha deciso di cambiare.**

Il mandato affidato a questa amministrazione è chiaro: immaginare un nuovo futuro, fissare un nuovo orizzonte, guardare da un'altra prospettiva alle difficoltà e ai limiti con cui ci si è scontrati nel passato, per riacquistare la fiducia e l'entusiasmo necessari per andare incontro alle opportunità che certamente non mancano. Per ripartire, per rinascere, per riprendere a crescere.

**Sassari ha deciso di cambiare** e affida questo passaggio cruciale a una nuova classe dirigente.

**Sassari ha deciso di cambiare** e può farlo attraverso il contributo di tutta la sua comunità, attraverso un senso di cura e di rispetto collettivi, attraverso la partecipazione attiva ai processi destinati a produrre scelte incisive sul breve, medio e lungo periodo.

**Sassari ha deciso di cambiare** e di assumersi le responsabilità che le competono nei confronti dell'intero territorio. Il vero cambio di prospettiva sta proprio in questo e la revisione in atto dell'architettura istituzionale da un lato impone e dall'altro alimenta tale aspirazione.

**Sassari ha deciso di cambiare.** Oggi può e deve farlo.

Essere alla guida di questo cambiamento implica innanzitutto avere la consapevolezza di dovere intraprendere il cammino, certamente lungo e non privo di difficoltà, insieme a tutta la nostra comunità, la quale deve avere l'ambizione di sapere pensare e realizzare una città sostenibile, inclusiva, solidale, vitale e aperta. Una città che mette al centro prima di tutto le persone, i loro bisogni, le loro aspirazioni.

Raccogliamo la sfida di trasformare Sassari in una città sempre più capace di rispondere ai propri bisogni, iniziando anzitutto dalla tutela delle persone e delle categorie più deboli, più povere e più emarginate.

Immaginiamo e vogliamo realizzare una città più bella, viva, aperta al mondo, sicura, dinamica, che si riconosca e si rilanci nella sua sorprendente varietà, dal centro storico medievale alla città ottoneovecentesca, dalle valli all'agro della Nurra, dai parchi alle spiagge dell'Argentiera, di Platamona, di Porto Ferro e di Fiume Santo.



Vogliamo che Sassari diventi finalmente una città europea, in cui siano prioritarie la qualità ecologica, la sostenibilità e la resilienza, principi cui si ispirano i più recenti sviluppi dell'economia verde, dell'economia circolare e dello sviluppo compatibile con la città e con il suo sistema territoriale in coerenza con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030, avendo cura di salvaguardare il territorio dalle forme di speculazione dannose e indebite.

Di più. Sassari deve mettersi al centro e alla guida di un nuovo patto territoriale per il rilancio del territorio e per il suo sviluppo. Deve farlo in una dialettica positiva con tutte le comunità dell'area vasta, deve farlo senza una volontà di dominio che allontana invece che produrre e rafforzare i legami, deve farlo attraverso i suoi molteplici talenti: l'arte e la cultura istituzionale con i musei, le biblioteche e gli archivi storici, l'alta formazione certificata dalla presenza dell'Università, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio, il suo tessuto imprenditoriale e associativo, le sue capacità produttive e commerciali che per tornare competitive vanno rivitalizzate e messe nelle condizioni di superare una lunga stagione di depressione.

Solo così Sassari può tornare a essere punto di riferimento in tema di sanità, lavoro, istruzione, conoscenza, sport e qualità della vita.

**Giuseppe Mascia**  
*Sindaco di Sassari*



# 01. Sassari Città Metropolitana

## Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**



Una recente legge regionale riconosce Sassari come città metropolitana, al pari di quella di Cagliari. Tale riconoscimento formale e sostanziale consente a Sassari di concorrere all'accesso di ingenti finanziamenti stanziati nell'ambito delle politiche di coesione. Soltanto il Piano operativo nazionale Metro Plus, per fare un esempio, prevede la distribuzione di 2 miliardi e 650 milioni di euro tra 14 città metropolitane.

La legge in questione ha superato il vaglio istituzionale e attende piena e completa attuazione. Questo metterebbe Sassari nelle condizioni di riprendere a svolgere nel territorio e per il territorio quel ruolo guida che ha perso da anni. A questo scopo, è nelle volontà dell'amministrazione **coinvolgere tutti i Comuni dell'area ricompresa nella città metropolitana nella definizione e nella realizzazione di un piano strategico di area vasta** e di ampia portata temporale. Il piano condiviso di sviluppo e di valorizzazione del territorio si dovrà fondare sui punti di forza che legittimano e giustificano lo stare insieme, come per esempio la presenza di comuni vie di accesso: il porto di Porto Torres e l'aeroporto di Alghero.

Sassari deve riprendere a svolgere il suo naturale e storico ruolo di guida

Il Nord Ovest Sardegna ha tutte le caratteristiche necessarie per ipotizzare una fase significativa e duratura di crescita, ma solo a patto che **si mettano in rete risorse e servizi disponibili**, che si superino le principali carenze, come le connessioni materiali e immateriali, che si valorizzi l'integrazione dei servizi in campo sanitario e della formazione, che si incentivino le attività produttive più rispettose dell'ambiente, dal turismo all'agricoltura, e si valorizzino la produzione e l'industria sostenibile.

Fare rete per sviluppare una crescita significativa e duratura

È in questo contesto che l'area industriale assume un'importanza fondamentale nel processo già in atto per favorire il radicamento di un distretto produttivo fondato su economia verde e industria digitale, con l'intento dichiarato di **dare origine a un sistema connesso, basato sulla collaborazione tra pubblico e privato** con il coinvolgimento dell'Università. Occorre infine puntare sul polo dell'alta formazione: Università, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica devono poter partecipare alle riflessioni sul presente e nella progettazione del futuro.

Un sistema connesso basato sulla collaborazione tra pubblico e privato





# 02. Sassari

## Città della Salute

### Agenda 2030



**Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**



**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**

Per la popolazione di Sassari e del Nord Ovest della Sardegna la salute è tra le principali cause di preoccupazione.

Non è in discussione la qualità delle cure o la professionalità di operatrici e operatori: a generare disapprovazione è la difficile accessibilità alla prevenzione, alle cure e all'assistenza. Troppe persone sono costrette a rinunciare ai controlli e alle cure a causa di lunghe liste d'attesa, o a sopportare costi molto alti per rivolgersi al sistema privato, anche oltre Tirreno. La scelta di unificare in un'unica azienda ospedaliera universitaria le Cliniche e il Santissima Annunziata, benché necessaria per salvaguardare la funzione accademica e formativa, oggi presenta più ombre che luci.

L'unione è percepita come una fusione a freddo che non ha portato i risultati auspicati: professionisti in sofferenza, esigenze di operatori e pazienti non sempre tenute nella dovuta considerazione, territori inascoltati e reparti al collasso, a partire dal Pronto Soccorso.

Dinanzi a una simile situazione la principale istituzione di Sassari, che rappresenta e tutela le esigenze di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, non può tacere e non può nascondersi dietro il deficit di specifiche competenze in materia sanitaria.

Occorre dare voce a un malessere diffuso, alla percezione che al territorio sia negato il diritto alla salute.

Dare voce a un malessere diffuso

La sanità di Sassari può superare questo stato di crisi, assieme a Ozieri e Alghero, se saprà **ristabilire un rapporto positivo e costruttivo con la Regione**, così da rivedere l'attuale assetto organizzativo, dato che non ha fornito adeguate risposte ai bisogni delle persone, e da assicurare quei diritti inalienabili e quelle esigenze di base per una comunità rappresentate da prevenzione sanitaria e ambientale, cura ospedaliera e sanità territoriale.

Fornire adeguate risposte ai bisogni delle persone

# 03. Sassari

## Città della Produzione e dell'Industria

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**



Sono tantissime le storie personali e collettive legate al successo di imprese e attività produttive nate a Sassari già a partire dall'Ottocento. Per ragioni varie, molte realtà hanno mutato la loro funzione o hanno cessato di esistere, sostituite solo in parte dalla nascita di altre attività. Basti pensare al peso che hanno avuto sull'assetto socio-economico e occupazionale di Sassari e del territorio le alterne vicende di due presidi come la zona industriale di Porto Torres e la centrale elettrica di Fiume Santo.

Di quella esperienza restano un'industria fortemente ridimensionata, un'area inquinata la cui bonifica è lontana dal concretizzarsi, un progetto di riconversione che ha abbondantemente deluso le aspettative, un sito di produzione energetica che affronta un lento processo di decarbonizzazione. Sassari, assieme a Porto Torres, deve **attivare una piattaforma stabile di confronto con la Regione e il governo nazionale**, al fine di favorire che la conversione ambientale dell'area industriale si materializzi e per far sì che si giunga finalmente al superamento dell'utilizzo del carbone attraverso il ricorso alle rinnovabili e ad altre fonti a basso impatto ambientale.

Ricorso alle fonti rinnovabili

Non solo. Come insegna la presenza di alcune realtà basate a Sassari, ma affermate a livello globale in ambito digitale e dell'Ict (*Information and Communication Technologies*), la città può investire con decisione in questa direzione, diventando un luogo in cui possono trovare casa realtà che producono beni e servizi immateriali ad alto tasso di innovazione e di evoluzione tecnologica. La collaborazione tra pubblico e privato, anche grazie al supporto formativo e specialistico dell'Università, può favorire l'apertura di spazi dedicati alla nascita di *start up* e all'incubazione di nuova impresa in ambito digitale e della IA (intelligenza artificiale).

Collaborazione pubblico - privata





# 04. Sassari

## Città del Lavoro

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**

Uno degli indicatori dello stato di salute di una comunità è il lavoro. I livelli occupazionali, le condizioni di lavoro, il rispetto dei diritti e dei livelli retributivi: da questi elementi dipende la qualità della vita individuale e collettiva. Ridare centralità al lavoro significa favorire il radicarsi delle condizioni strutturali necessarie affinché prenda il via una stagione di sviluppo e di crescita. Solo lungo un percorso tracciato in questa direzione è possibile uscire da una situazione difficile, in cui il lavoro non c'è, è precario, è senza diritti o è sottopagato.

Favorire le condizioni per lo sviluppo e la crescita

Intendiamo agevolare il concretizzarsi nel territorio di ottimali politiche occupazionali, favorendo innanzitutto lo sviluppo del tessuto produttivo e delle imprese attraverso la costante **collaborazione con altri soggetti** istituzionalmente delegati al perseguimento di analoghi obiettivi: il CIPS (Consorzio industriale provinciale di Sassari), l'Università, i Comuni del territorio, il TIPS (Tavolo istituzioni parti sociali), le associazioni datoriali, le organizzazioni dei lavoratori e gli enti di promozione economica, sociale e culturale. Sarà necessario, come è negli auspici e negli accordi sin qui delineati, che il governo della Regione Sardegna faccia propri questi stessi obiettivi e concorra alla loro realizzazione. **Sassari sarà così protagonista di un patto territoriale per il rilancio del territorio.**

La nostra amministrazione, nell'ottica di **salvaguardare la dignità e la sicurezza dei lavoratori**, intende fare quanto possibile per impedire o limitare il ricorso al subappalto a cascata, da cui deriva un deterioramento del valore del lavoro, nei limiti consentiti dal Codice dei Contratti, le cui disposizioni lasciano comunque aperte numerose questioni anche per l'assenza di una disciplina operativa che consenta di monitorare le opere e gli interventi così affidati.

Limitare il subappalto "a cascata"

In coerenza con la proposta di legge di iniziativa popolare, come misura di civiltà, intendiamo stabilire il principio del salario minimo orario di 9 euro l'ora in tutti gli appalti di lavori, forniture e servizi che interesseranno il Comune di Sassari. Seguendo le indicazioni previste dall'articolo 11 del nuovo Codice dei Contratti pubblici, l'amministrazione si impegnerà a garantire al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti o concessioni l'applicazione del contratto collettivo più attinente all'attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, salvo i trattamenti di maggior favore.

Si intendono stabilire tempi e modalità per **garantire il frequente confronto con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali**, così da monitorare con costanza le complessive condizioni occupazionali nel territorio comunale. Un rapporto costante e strutturato con il mondo del lavoro favorirà la diffusione di buone pratiche e idee, anche attraverso la coniugazione tra le esigenze del mondo imprenditoriale e quelle delle lavoratrici e dei lavoratori.

# 05. Sassari

## Città per le Donne

### Agenda 2030



**Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutte/i**



**Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze**



**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**

Le donne sono portatrici di un pensiero alternativo e inedito rispetto alla città, alla sua organizzazione, al suo funzionamento. Tenendo conto del capitale femminile e del suo punto di vista è possibile cogliere l'impatto che il contributo delle donne ha sulla società nel suo insieme e sulla singola comunità presa in considerazione. C'è un lavoro che investe la dimensione privata – non conosciuto e non riconosciuto – di cura, di manutenzione delle relazioni, di presa in carico delle persone più giovani e di quelle più anziane, ma anche un lavoro pubblico nei diversi campi della conoscenza e della produzione di beni e servizi. Una città per le donne è una città che ha figure femminili nei ruoli decisionali e apicali, capace di **costruire una comunità attenta e solidale**, in cui sia garantita a tutte e tutti, in condizioni di uguaglianza, l'accessibilità alle risorse urbane.

Garantire  
l'accessibilità alle  
risorse urbane

Avere alcune donne al posto di alcuni uomini non basta. Le donne e gli uomini, insieme, devono modificare i modelli di decisione e di strategia in chiave collettiva e cooperativa. Ci sono stereotipi e pregiudizi, limiti e ingiustizie radicate, un certo modo di concepire le strutture urbane che è quasi un'abitudine. Non poter salire su un autobus con un passeggino, se non facendo un grande sforzo; dover percorrere una strada più lunga perché quella più breve è buia, desolata; evitare di frequentare determinate aree della città perché percepite come pericolose: sono solo alcuni esempi del disagio che spesso si prova, e dipendono dal fatto che la città non è pensata, pianificata e costruita tenendo conto delle esigenze delle donne. **Ripensare la relazione tra spazi e vita, tra tempi quotidiani e aspettative di benessere, tra natura e città, è la sfida che ci sentiamo di abbracciare.**

Una nuova relazione  
tra spazi e vita

Uno degli strumenti che l'amministrazione intende riproporre è quello del Bilancio di Genere partendo dalla consapevolezza che **i bilanci non sono neutri** e che la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma un insieme di persone con specifiche caratteristiche, capacità ed esigenze.

Bilancio  
di genere

# 0.6 *Sassari*

## *Città dei Diritti e dell'Inclusione*

### Agenda 2030



Obiettivo 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo



Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età



Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Sassari deve guardare al futuro pensandosi sempre più inclusiva e accessibile. Costruire una Sassari a misura di tutte e tutti significa pensare che ogni spazio pubblico deve essere facilmente accessibile a genitori, persone anziane e/o con disabilità. Occorre **abbattere le barriere architettoniche partendo dall'adozione del PEBA** (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e dal miglioramento del servizio di trasporto pubblico, che va reso più funzionale alle esigenze effettive.

Rendere accessibili  
gli spazi pubblici

Migliorare il servizio di trasporto pubblico, oltre a incardinare nella collettività un nuovo concetto di "mobilità" e a introdurre il principio della sostenibilità, vedrà dispiegarsi un ventaglio di modalità mirate principalmente alla disincentivazione dell'uso di auto private, per favorire anche la pedonalizzazione e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonabili sicuri e fruibili.

Occorre sostenere e supportare le famiglie. A quelle in cui vivono persone con disabilità, o a quelle che hanno altre esigenze rispetto a cui va garantita la massima inclusione, occorre offrire sempre migliori servizi di sostegno, di formazione e di assistenza, diffusi nei diversi quartieri. Sempre a proposito di famiglie, **sarà potenziato lo "Spazio Neutro"**, ossia il luogo in cui i minori incontrano i genitori da cui sono stati allontanati e che rieduca alla genitorialità in situazioni complicate.

Spazio Neutro

È necessario costituire **un Osservatorio sociale per monitorare i bisogni specifici della città e rispondere in maniera adeguata**. La conoscenza precisa dei bisogni sarà la base per poter istituire un Fondo Unico Sociale per gestire in maniera più equa, tempestiva ed efficace i fondi provenienti dalle diverse leggi di settore.

Osservatorio  
sociale

Ancora, sarà elaborato un Piano straordinario per l'emergenza abitativa in coerenza con gli indirizzi del PINQUA, il **Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare** e della complessiva strategia di rigenerazione urbana da attuare nelle aree più critiche della città, a iniziare dal centro storico. Questo sforzo, che dovrà prevedere anzitutto la realizzazione dei progetti ITI e di quelli finanziati dal PNRR, dovrà estendersi fino alle categorie più ai margini e quelle che vivono nel disagio più estremo, a iniziare dai senza fissa dimora.

PINQUA

Si intende approcciare la diversità come ricchezza, sposando il principio dell'accessibilità universale come *modus operandi* per ogni ambito progettuale e operativo dell'amministrazione. Sarà ripresa e rafforzata l'esperienza della Consulta comunale dell'Immigrazione, che dovrà essere lo strumento attraverso cui **promuovere l'integrazione di cittadine/i stranieri e la loro partecipazione alla vita della comunità**, individuando forme di consultazione che stimolino il dialogo culturale.

La Consulta  
comunale  
dell'Immigrazione

In quest'ottica **si punta sulla crescita del volontariato e del potenziale occupazionale del Terzo Settore**, per favorire la crescita quali-quantitativa dei servizi socioassistenziali e sociosanitari, valorizzando il ruolo e la responsabilità dell'impresa sociale.

Terzo Settore

Andrà migliorata l'offerta di servizi per l'infanzia e per le persone più giovani, così come il sostegno alle persone anziane e/o non autosufficienti. Emerge in modo preoccupante la necessità di **avviare azioni efficaci per dare risposte concrete alle persone senza fissa dimora**, connettendo spazi e servizi della città compatta con quelli delle borgate e dei territori circostanti, favorendo il diritto alla casa e il diritto a un ristoro diurno e notturno.

Quando la città diventa una comunità si costruisce un'alleanza per i diritti, si avversa ogni forma di razzismo, sessismo, omotransfobia, abilismo. Sassari è già comunità grazie alle moltissime associazioni del Terzo Settore impegnate, spesso in rete tra loro, contro ogni discriminazione. L'amministrazione intende stare in prima linea.

Contro le diverse  
forme di  
discriminazione

Da ultimo, ma non per importanza, si intende esercitare le attività di regolamentazione e controllo necessarie per garantire condizioni di vita migliori anche agli animali, contrastando in primis il fenomeno del randagismo.

La tutela degli  
animani

# 0.7 Sassari

## Città Universitaria

### Agenda 2030



**Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutte/i**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

Sassari è sede universitaria da oltre 460 anni. L'Università è parte integrante della nostra comunità. Tuttavia Sassari stenta a diventare una vera città universitaria, che vive con la sua Università, le sue e i suoi studenti, le sue e i suoi docenti.

Occorre adottare misure volte a rendere Sassari una moderna e accogliente città universitaria. La **riqualificazione del centro storico**, in quest'ottica, avrà un ruolo fondamentale.

Si deve incentivare lo studentato diffuso attraverso il recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, con beneficio per gli allievi dell'Ateneo e per la città vecchia, che trarrebbe nuova vitalità dalla loro presenza. Piazza Università deve tornare a essere luogo di incontro e di iniziativa culturale. Per questo la **collaborazione con l'Università e con l'ERSU sarà uno dei capisaldi della nuova amministrazione.**

Studentato  
diffuso

Al di là delle proprie competenze, il Comune di Sassari sarà presente e farà sentire la propria voce ogni qualvolta e in ogni occasione in cui sarà necessario difendere la storica tradizione universitaria della città o incentivare la costituzione di nuovi dipartimenti e nuovi corsi di studio, **mettendo a disposizione dell'ateneo parte di quei locali comunali che non hanno al momento un preciso utilizzo o una chiara destinazione.** Ciò contribuirà anche al miglioramento del decoro e della vivibilità della città.

L'amministrazione vigilerà affinché ai vari livelli vi sia sempre equilibrio nella distribuzione delle risorse tra le due sedi universitarie sarde, e supporterà con finanziamenti mirati i progetti che perseguono lo stesso obiettivo prefissato: **rendere finalmente Sassari una vera città universitaria.**

# 08. Sassari

## *Città della cultura, dell'arte e della creatività*

### Agenda 2030



**Obiettivo 4:** Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutte/i



**Obiettivo 8:** Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i



**Obiettivo 9:** Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione



**Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



**Obiettivo 17:** Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Sassari vanta la presenza di istituzioni culturali di assoluto valore, dall'Università all'Accademia di Belle Arti sino al Conservatorio musicale. Questo eccellente polo formativo deve diventare il motore della rinascita culturale attraverso la promozione del sapere e del talento. Sarà così possibile assicurare continuità a quell'enorme capitale umano di cui Sassari è in possesso in ogni ambito dell'arte e della creatività, ma sarà così possibile anche assicurare forme nuove di tutela e valorizzazione dell'importante patrimonio culturale materiale e immateriale che in città si è consolidato nei decenni e che potrà integrarsi con le forme più nuove e attuali, di cui le giovani generazioni e l'evoluzione tecnologica sono portatrici.

Sassari è sempre stata un punto di riferimento in ambito culturale per un territorio più ampio di quello amministrato. Oggi riappropriarsi di questo ruolo significa valorizzare i talenti diffusi e le specificità proprie di ciascuna comunità attraverso una programmazione condivisa e sinergica con le altre amministrazioni comunali e un coordinamento con le istituzioni statali operanti in campo culturale.

Sassari punto di riferimento in ambito culturale

Grandi saperi diffusi e laboratori di nuova cultura possono essere elementi su cui fondare una nuova società e una nuova economia. Occorre partire dalla valorizzazione degli eventi con maggiore storia e capacità di evocare appartenenza a un'identità culturale, a iniziare dalla *Faradda* dei Candelieri per arrivare alla Cavalcata Sarda. Occorre poi **mettere a sistema la promozione, la valorizzazione e la fruizione dello straordinario patrimonio archeologico, storico, artistico, etnografico, bibliografico e archivistico documentale**. Sarà promossa la Rete museale e quella delle biblioteche pubbliche e degli archivi storici, che dovranno essere vissuti dalla città come luoghi di fruizione e di documentazione, aperti e accessibili universalmente.

Rete museale e delle biblioteche pubbliche

Prioritario sarà l'aumento degli investimenti pubblici e privati a favore della cultura in tutti i suoi ambiti e aspetti, così da incidere sulla qualità della vita della comunità, anche in termini di socialità inclusiva e di valorizzazione delle professionalità operanti nel settore. Saranno definiti bilanci annuali e pluriennali destinati al sostegno e alla promozione di attività culturali, creative e dello spettacolo dal vivo. Sarà realizzato un nuovo regolamento per la concessione dei contributi e **sarà incrementato il ricorso alla progettualità europea**, sia attraverso la partecipazione ai Programmi UE dedicati, sia attraverso l'**inserimento di Sassari nei circuiti artistici e culturali internazionali**.

Sassari nei circuiti internazionali

Un vero e proprio Patto per la Cultura non potrà che interessare tutti gli ambiti dell'attività amministrativa. Per valorizzare il patrimonio storico, architettonico, archeologico e paesaggistico, è necessario per esempio adeguare le infrastrutture della mobilità e favorire la rigenerazione urbana. Allo stesso modo, non si può prescindere dagli interventi di riqualificazione di quegli edifici pubblici che andranno individuati in funzione della "produzione di cultura" e destinati a ospitare l'arte e la creatività di quegli operatori capaci di innestare il proprio talento entro percorsi formativi, inclusivi e portatori di nuove opportunità.

Un Patto per la cultura

Attraverso i **fondi FESR 2021-2027** e la **collaborazione con la Regione Sardegna** si intende **realizzare il Polo della Creatività** che si concretizzi nella sistemazione degli spazi esterni al CineTeatro Astra, al restauro dell'edificio annesso all'ex Gil, alla riqualificazione delle aree esterne della scuola primaria di San Giuseppe, alla sistemazione degli spazi di sosta, dei percorsi pedonali e ciclabili e delle aree verdi dell'isolato. Un unico ampio *hub* che accolga attività culturali, teatrali, musicali nonché *start up* di imprese collegate all'indotto di tali settori.

Dar vita al Polo della Creatività

Analogamente, si interverrà sull'area dell'attuale **mercato civico, che sarà trasferito nella parte storica**. L'obiettivo è di individuare soluzioni innovative per promuovere l'insediamento di reti associative e attività commerciali, turistiche e culturali connesse, funzionali e accessorie a quelle svolte dal mercato civico.

Interventi nel mercato civico

Una programmazione incentrata sul miglioramento dei processi e dei servizi esistenti e sulla loro sostenibilità economica si baserà anzitutto sulla **ricognizione degli spazi a disposizione** (scuole, servizi per l'infanzia, spazi teatrali, di incontro, espositivi, ludici e ricreativi e impianti sportivi) **e sulla loro razionale distribuzione**. Sarà regolamentata in modo chiaro e trasparente la collaborazione con i soggetti terzi. Tempistica, modalità, contributi, finanziamenti, valutazione delle proposte: tutto sarà fissato nero su bianco. Saranno individuate ulteriori fonti di finanziamento per potenziare i servizi per la prima infanzia, di biblioteca, ludoteca, scuola civica di musica e sport.

Attraverso siti dedicati, social, segnaletica e altro materiale divulgativo sarà migliorata la comunicazione relativa al patrimonio culturale, rendendolo disponibile per la comunità e per chi visita la città.

Si privilegeranno le attività culturali, sportive, formative e sociali che, grazie anche al coinvolgimento di Università, Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Musei e Terzo Settore, concorrono a migliorare il benessere di cittadine/i, la socializzazione e la rivitalizzazione di contesti urbani periferici o degradati.

Oltre alla riqualificazione e alla destinazione a scopi sociali, culturali e sportivi di edifici storici, impianti e spazi urbani come l'ex tipografia Chiarella, il Carmelo, la palestra del Coni, il palazzo Tomè, le piscine, lo stadio e le piazze, si procederà alla **realizzazione o riqualificazione di spazi esistenti** per eventi di grande portata, dotando la città di **un'arena per concerti e di spazi sportivi per eventi nazionali e internazionali**.

Un'arena per concerti

Sassari ha storicamente interpretato un ruolo di primo piano in tema di produzione culturale e artistica. Questo ruolo va rilanciato, incoraggiato e sostenuto. Allo scopo, si incrementeranno gli spazi da destinare allo sviluppo delle attività e alla fruizione delle produzioni culturali e artistiche. Sarà necessaria una lettura attenta delle possibilità che **la mappatura del patrimonio culturale** comunale offre, ripensando la funzionalità degli spazi pubblici che da tempo attendono di essere valorizzati.

Una nuova stagione di sviluppo per la cultura e l'arte pubblica troverà realizzazione anche attraverso l'utilizzo di luoghi pubblici come spazi espositivi e laboratoriali ripristinati e resi fruibili per usi sia temporanei che permanenti. È necessario lavorare per la creazione di **un fondo di sviluppo per la cultura e per l'arte del Nord Ovest della Sardegna**, che esalti il patrimonio del territorio.

La cultura sarà inoltre un veicolo per concretizzare il principio della **coesione territoriale**, così da dare il giusto protagonismo a tutte le aree del territorio comunale. Sarà colmato il divario di offerta culturale tra il centro città e le sue periferie, avendo chiara l'esigenza di recuperare e riequilibrare gli elementi di povertà educativa che creano disparità di opportunità nelle giovani generazioni.

La cultura a favore della coesione territoriale

# 09. Sassari

## Città dello sport e dei giovani

### Agenda 2030



**Obiettivo 4:** Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutte/i



**Obiettivo 9:** Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione



**Obiettivo 10:** Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi



**Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



**Obiettivo 17:** Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

A Sassari la cultura sportiva ha una lunga tradizione. Cittadine e cittadini pongono particolare attenzione alla qualità della vita attraverso la pratica sportiva, agonistica o amatoriale. Lo sport in città è seguito, amato e praticato. Rinforzando le sinergie con le associazioni sportive si intende promuovere la cultura dell'attività fisica come stile di vita adeguato a ogni età. Riteniamo opportuno creare **una Cabina di regia, per mettere in rete gli spazi disponibili e garantire un'ampia offerta distribuita su tutti i quartieri**. Si potrebbe così ottimizzare la gestione degli impianti sportivi, con l'ampliamento dell'offerta per lo sport ricreativo e per quello agonistico. Si potrebbe pensare anche alla realizzazione di nuovi percorsi per correre e camminare nei quartieri cittadini e aumenterà la dotazione di infrastrutture per l'attività fisica nei parchi. Si valorizzeranno gli spazi pubblici diffusi per creare una rete di piccoli campi di basket gestiti da associazioni no profit di quartiere.

Una Cabina di regia per gli impianti sportivi

**Le sportive e gli sportivi saranno protagonisti della crescita e del cambiamento della città.** Accanto al sostegno per le importanti realtà sportive professionistiche, si intende lavorare alla programmazione di grandi eventi, in sinergia con la Regione Sardegna, necessari anche per migliorare e diversificare l'offerta turistica.

Sassari vanta numerosi impianti sportivi che necessitano di interventi di manutenzione e modernizzazione. L'obiettivo è renderli sicuri, accoglienti e all'avanguardia, **promuovendo lo sport come elemento fondamentale per il benessere e la coesione sociale della comunità**. Proseguiranno i lavori di ampliamento del Palaserradimigni, l'adeguamento dello stadio Vanni Sanna, la riqualificazione degli impianti natatori di Lu Fangazzu e Latte Dolce, la sistemazione dello Stadio dei Pini, il miglioramento del Pala Santoru e di varie strutture presenti nei quartieri periferici e nelle borgate.

Gli impianti sportivi

Profondamente collegate alle funzioni socio pedagogiche dello sport sono le **politiche educative in materia di istruzione**, che necessitano di un sistema integrato di interventi per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta. Accanto agli interventi infrastrutturali programmati grazie al PNRR, volti all'adeguamento funzionale di diverse scuole e al loro efficientamento, occorrerà sul piano didattico implementare l'inclusività e l'integrazione. Sarà fondamentale il contributo delle famiglie per individuare e progettare servizi che tengano conto dei bisogni educativi speciali.

Parallelamente andrà intensificato, d'intesa con tutti i soggetti pubblici e privati deputati a perseguire lo stesso scopo, lo sforzo condotto per contenere il fenomeno della dispersione scolastica. In questo senso, sarà fondamentale il sostegno a esperienze come quelle del **Centro Poliss**, che offre preziose opportunità educative, aggregative e di socializzazione al lavoro agli adolescenti e ai giovani.

Contrasto alla dispersione scolastica



# 10. Sassari

## Città partecipata

### Agenda 2030



**Obiettivo 7: Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutte/i**



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione**



**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

Le scelte pubbliche sono tanto più efficaci quanto più sono condivise dalla comunità. In questo senso è fondamentale incentivare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini ai processi decisionali. Ciò dovrà avvenire in forma strutturata, facendo sì che **le principali decisioni siano preventivamente sottoposte a procedure di valutazione partecipata**. Questo significa anzitutto rafforzare le attività del Tavolo delle Attività Produttive, ma anche dare costanza e frequenza al Tavolo Tecnico con gli Ordini Professionali, facendone il *trait d'union* tra mondo dell'edilizia – professionisti, imprese, utenti – e amministrazione.

La partecipazione ai processi decisionali

Questa attività non esaurisce il bisogno di partecipazione né la volontà di un maggiore confronto con cittadine e cittadini. Valorizzando il ruolo dei **comitati di quartiere**, saranno previsti spazi di dibattito sulle scelte promosse o auspiccate. In quest'ottica si intende valorizzare lo strumento, previsto nel Regolamento comunale dei Forum sociali di quartiere.

Si ritiene opportuno **rendere più conoscibile e leggibile il bilancio attraverso forme efficaci e trasparenti di diffusione dei dati finanziari** tra le cittadine e i cittadini. Una maggiore conoscenza di tali dati è condizione necessaria per un maggior coinvolgimento dei portatori di interessi collettivi nelle scelte di programmazione delle risorse, da perseguire attraverso lo studio e **l'introduzione di modalità di confronto partecipato**.

Uno degli strumenti da utilizzare potrebbe essere la **riproposizione del Bilancio sociale**, grazie al quale il Comune di Sassari ha ottenuto nel 2010 un importante riconoscimento a livello nazionale per l'attività di rendicontazione e coinvolgimento con i portatori di interesse.

Il Bilancio sociale quale strumento di rendicontazione e coinvolgimento

La visione è quella di **un territorio aperto a scenari dinamici e in interconnessione** con particolare attenzione allo sviluppo locale, al rilancio imprenditoriale, alla sostenibilità ambientale, all'educazione alimentare, all'educazione alla salute, alla legalità, mediante progetti pensati e realizzati attraverso atti di istruttoria pubblica. Gli strumenti operativi che andranno introdotti a inizio mandato per rendere concreto il cambiamento sono rappresentati, rispetto all'Area Vasta, dal **Piano Strategico Territoriale, con durata decennale, come momento di riflessione e confronto per tutte le comunità** e, rispetto all'ambito comunale, dal monitoraggio Vas, Valutazione ambientale strategica, a dieci anni dall'approvazione del PUC, il Piano urbanistico comunale.

Il Piano Strategico Territoriale

L'urbanistica individua una visione di città e ne pianifica l'attuazione nel rispetto e in un quadro di regole condivise, chiamando in causa la conservazione del patrimonio storico, la tutela del paesaggio, la mitigazione del dissesto idrogeologico e dell'uso del suolo, il contrasto alla siccità e al riscaldamento globale, l'implementazione dell'accessibilità, la modernizzazione delle infrastrutture, lo sviluppo dell'economia.

In particolare a Sassari è emersa l'esigenza di valorizzare e incrementare le aree verdi e la mobilità sostenibile, ripensare la rete e il funzionamento del trasporto pubblico, organizzare i tempi e gli spazi a iniziare dai luoghi di lavoro e dalle scuole. Occorre recuperare il senso originale della **pianificazione territoriale come strumento a servizio della qualità della vita e del benessere comunitario**: la città è nata come il luogo ideale per vivere perché consente la vita di comunità che costruisce relazioni, produce nuove economie, accelera l'innovazione. Il governo del territorio a Sassari ha la necessità di sperimentare forme di progetto più flessibili, contestuali e adattive. Intanto per far fronte a questioni sociali nuove come il calo demografico, l'andamento recessivo dell'economia, la povertà crescente, la crisi di *welfare*, l'urbanizzazione della campagna, l'emergenza dei temi ambientali e della transizione ecologica, ma anche per affrontare in modo differente il tema cardine della trasformazione urbana. Intendiamo agire per **sanare la contrapposizione tra centro, periferie, borgate storiche, area industriale di Predda Niedda**, cercando di costruire una città circolare dove ci sia equilibrio tra tutela ambientale e potenzialità di sviluppo. Per riuscirci pensiamo a un **coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono e operano nel territorio, valorizzando le migliori esperienze e competenze**.

Costruire una città circolare

In un'ottica di collaborazione e cooperazione con la Regione Sardegna, si intende riprendere il confronto che ha portato a stipulare, dopo l'entrata in vigore del PUC, un protocollo d'intesa per la **definizione di processi e metodologie condivise finalizzate all'attuazione dello strumento urbanistico**, alla sua revisione e al suo adeguamento al PPR e al Piano di Assetto Idrogeologico. Il protocollo prevedeva la formazione di un **Ufficio di piano, che oggi si intende costituire per realizzare una Agenzia per il centro storico** che si occupi di analizzare il contesto al fine di proporre soluzioni e azioni volte a superare le problematiche riscontrate in quest'area in particolare, così da restituire dignità, sicurezza, vivibilità e qualità della vita a questa delicata, fragile e vulnerabile realtà cittadina.

L'Agenzia per il Centro storico

Il **Piano Urbanistico Comunale necessita di essere rivisitato in alcune parti** consentendo di mettere ancor più in evidenza la necessità di ridurre il consumo di suolo, di facilitare e favorire il riuso del patrimonio immobiliare preesistente, di ricucire e riqualificare le aree edificate con le aree verdi. Occorre fare in modo che la transizione ecologica, nel segno della decarbonizzazione, si concretizzi nel rispetto dell'ambiente e del territorio, la cui tutela rappresenta una priorità paritariamente alla difesa della salute della nostra comunità.

PUC:  
monitoraggio e  
aggiornamento

Il Piano di Utilizzo dei Litorali deve puntare al rilancio delle aree costiere rendendole fruibili, in accordo e sinergia con i Comuni limitrofi, come l'attuale Rete metropolitana, presto Città metropolitana, consente di fare. Va strutturata un'offerta turistica che valorizzi anche il turismo attivo, sportivo e congressuale. Occorre **offrire nuova residenza convenzionata alle fasce più deboli della nostra popolazione, ma anche alloggi agli studenti**, vista la presenza di Università, Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica. Andranno portate a compimento le grandi progettualità in corso. Potrà essere utile promuovere attività temporanee di urbanistica tattica finalizzate alla rivitalizzazione e fruizione di aree dismesse ed edifici in disuso, in attesa della loro successiva riqualificazione, attraverso la creazione di eventi provvisori.

PUL

Per quanto concerne i Lavori Pubblici la nuova amministrazione mira a **migliorare la qualità della vita di cittadine/i attraverso un piano che guardi al futuro con attenzione alla sostenibilità, alla tranquillità e al benessere di tutti**. Un obiettivo fondamentale è la riqualificazione degli edifici esistenti, di natura pubblica, sia nel centro storico che nelle periferie, con l'obiettivo di preservare il patrimonio architettonico e migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

Gli interventi in corso e di futura programmazione saranno focalizzati verso provvedimenti di ammodernamento per garantire sicurezza e funzionalità. Saranno effettuati lavori di consolidamento strutturale, adeguamento impiantistico e miglioramento dell'accessibilità, per rendere gli edifici comunali fruibili a chiunque, comprese le persone con disabilità.

PNRR e altre opportunità di finanziamento

Il PNRR ha dato un forte impulso, permettendo alla città investimenti per il miglioramento delle opere. L'amministrazione intende proseguire il lavoro iniziato e ampliare la platea di destinatari con ulteriori fondi, la partecipazione a nuovi bandi e nuove idee progettuali.

In materia di commercio su area pubblica, si mira a **ottimizzare l'utilizzo delle aree mercatali** in coerenza anche con le richieste formulate da associazioni di categoria, commercianti e cittadini. In particolare, saranno completati i procedimenti avviati per **istituire il nuovo mercato di via Bonorva**, modificare i mercati di via Tempio e via Baldedda, **individuare nuove aree mercatali per dare maggiore copertura in area urbana** – per esempio corso Vico, viale Italia e via Amendola – **ed extraurbana**, per esempio nei litorali di Platamona, Fiume Santo, Ezzi Mannu, Porto Ferro, Argentiera e nelle borgate.

Individuare nuove aree mercatali

Dovrà passare attraverso adeguati processi di partecipazione, confronto e dialogo anche la **rivitalizzazione del patrimonio immobiliare**. L'ambizione è di valorizzarlo favorendo l'alienazione, la dismissione, la locazione o la concessione per realizzare progetti di rigenerazione urbana. Al riguardo si dovrà tenere conto della necessità di **umentare l'offerta abitativa ERP (Edilizia Residenziale PubliCA) ed ERS (Edilizia,Residenziale Sociale)**, col reperimento di risorse regionali e nazionali dedicate o mediante l'attuazione di piani e programmi di finanziamento mirati, come nel caso del **PINQUA**, al sostegno di modelli innovativi e sperimentali di abitare solidale. In tal senso sarà utile attivare **uno sportello che supporti, affianchi o formi gli aspiranti assegnatari dell'housing sociale, così da aiutare sia gli utenti sia l'amministrazione**.

Potenziare l'offerta abitativa

# 11. Sassari

## Città dai tanti Centri storici

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione**



**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

Una delle particolarità della città storica di Sassari, al di là del suo straordinario potenziale mai esploso e mai adeguatamente valorizzato, consiste nella **coesistenza di molti “centri storici” diversi tra loro** e per questo destinatari potenziali di cure, attenzioni e politiche specifiche, sebbene in un quadro complessivo che interessi l'area nel suo insieme. La zona di San Donato ha caratteristiche ed esigenze diverse dal quartiere delle Conce, così come nella parte centrale di corso Vittorio Emanuele sono presenti dinamiche differenti rispetto al quadrante che termina con corso Vico e Santa Maria, mentre la parte Ottocentesca è caratterizzata da elementi differenti.

Di queste particolarità si dovrà tenere conto. Sono elementi che andranno gestiti attraverso l'istituzione della già menzionata Agenzia per il centro storico.

A questo strumento andrà affiancato un **Piano di rigenerazione urbana che comprende un patto con l'Agenzia delle entrate** per il controllo delle locazioni, il **rilancio dello strumento dell'ITI**, la realizzazione degli interventi e delle opere finanziate dal **PNRR**, la programmazione delle opportunità offerte dai **Fondi europei 2021-2027**, la **rivisitazione del Piano del Commercio**, la riproposizione del **Patto per la legalità e la sicurezza** che coinvolga Anci, Regione e Governo, l'**attuazione del Piano particolareggiato delle Conce e della zona Ottocentesca, già approvati**, la risoluzione della questione dei *dehors* in base alle diverse caratteristiche della città, il ricorso alla fiscalità di vantaggio e la riproposizione delle attività culturali.

Piano di  
rigenerazione  
urbana

Sarà comunque necessario dare impulso alle attività finalizzate a garantire il decoro e la pulizia dell'intero comparto urbanistico e storico. Si dovranno poi valutare strumenti eccezionali per **favorire la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato e la ristrutturazione degli immobili**. Si potranno prevedere misure in grado di agevolare le attività che operano in questa parte di città, incentivando i nuovi insediamenti. Potrebbe costituire un ulteriore stimolo il proliferare di attività sociali e culturali.

Da ultimo, occorrerà che dal centro storico si attivi la **ridefinizione del sistema dei trasporti** nel suo complesso, a iniziare da quello pubblico e dal piano della sosta.



# 12. Sassari

## Città aperta

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

Sassari deve **valorizzare i propri talenti e farne il motore dei processi di sviluppo** in grado di coinvolgere tutto il Nord Ovest della Sardegna, le cui molteplici caratteristiche culturali, sociali, ambientali e produttive sono complementari e riconducibili a sistema.

Sassari Città della *Faradda* dei Candelieri, la festa della città, che dal 2013 è nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco; Sassari Città della Cultura, come testimonia la presenza dell'Università più antica della Sardegna, del Conservatorio di Musica, della Accademia di Belle Arti, di musei, Biblioteche e archivi storici, senza dimenticare il vasto patrimonio archeologico costituito da nuraghi, domus de janas e l'altare prenuragico di Monte d'Accoddi, unico al mondo al di fuori dall'area mesopotamica; Sassari Città degli orti e Città dell'olio, a testimonianza di una vocazione agricola da rilanciare; Città dell'acqua, in riferimento al ricco sistema di corsi d'acqua; Città delle valli, ricchezza solo in parte valorizzata; Città del commercio, attività peculiare e assai florida anche nel passato più recente; Città che ha visto nascere i più importanti istituti di credito isolani; Città dei parchi e della natura.

Un processo di sviluppo dalle ricchezze del territorio

Sono questi solo alcuni esempi di come si possa attingere alla memoria per **tracciare le direttrici di una nuova programmazione amministrativa.**

In ultima istanza Sassari deve riscoprire una centralità entro i processi di sviluppo del territorio, sfruttando il proprio peso istituzionale e la sua centralità nella vasta area del Nord Ovest. Questa riscoperta si estende anche alla valorizzazione turistica da promuovere con un diverso approccio: in tal senso **la programmazione urbanistica e della mobilità devono essere pensate in modo integrato**, devono essere innovative, efficienti e modulari.

# 13. Sassari

## Città della mobilità sostenibile

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 13: Adottare misure per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**

Il tema della mobilità è cruciale per promuovere lo sviluppo territoriale e per far diventare Sassari perno dei processi di rilancio e crescita del Nord Sardegna.

Sassari è una città diffusa, contraddistinta da una marcata dispersione urbana al di fuori di ogni disegno pianificatorio.

La mobilità avviene primariamente con l'auto privata, fenomeno strettamente legato alla espansione dell'edificato urbano diffuso nelle zone agricole immediatamente prossime alla città. Questo aspetto ha comportato una serie di problemi urbanistico-ambientali, tra i quali la crescita esponenziale del traffico di automezzi privati peri-urbano, l'incremento della domanda di trasporto pubblico, creando una oggettiva difficoltà per assicurare ai residenti un adeguato servizio.

L'assenza di una pianificazione dei temi dello sviluppo territoriale e urbanistico con quelli infrastrutturali e trasportistici ha provocato un'eccessiva differenza tra l'evoluzione dei processi di distribuzione della popolazione e delle funzioni economiche e la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi a supporto dei nuovi assetti. Coerentemente con quanto enunciato nel PRS (Piano regionale di sviluppo) e nel PRT (Piano regionale dei trasporti) gli obiettivi e le strategie principali possono essere declinati a livello territoriale e urbano.

Definizione di strategie a livello territoriale e urbano

Per dare impulso e avvio a tale processo di sviluppo occorre anzitutto **concludere la realizzazione del centro intermodale passeggeri**, la cui concreta attuazione si pone come condizione per favorire e migliorare il sistema di mobilità che vede convergere in questa struttura i diversi mezzi di trasporto su gomma, ferro e metro.

centro intermodale

Si porterà a compimento il procedimento di redazione e approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), tenendo in debita considerazione le osservazioni dei portatori di interesse e assicurando la massima partecipazione di cittadine/i e gestori del TPL, saranno adottati il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), il Piano del Trasporto Pubblico Urbano (PTPU) e il Biciplan.

Il PUMS per una Città sostenibile

**A livello territoriale** gli obiettivi principali sono rappresentati dal completamento della rete stradale, dallo sviluppo e dalla valorizzazione dei collegamenti su ferro, individuati come struttura portante del trasporto pubblico locale, dalla realizzazione di punti di interscambio attestati rispetto alla suddetta rete portante territoriale, compresi i terminali negli aeroporti e nei porti, e dalla organizzazione di un nuovo sistema integrato del trasporto pubblico locale.

Trasporto  
extra urbano

**A livello urbano**, invece, gli obiettivi da perseguire sono principalmente la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico basato sulla rete tranviaria esistente. Gioverebbe al trasporto pubblico su gomma la realizzazione di parcheggi di attestazione extraurbani, la realizzazione di parcheggi di interscambio collegati alla rete portante.

Trasporto urbano

Allo stesso tempo è fondamentale avviare lo sviluppo delle migliori tecnologie per la gestione della circolazione urbana, prevedendo specifiche codifiche di priorità in favore del trasporto pubblico, con l'integrazione tariffaria, la revisione e l'implementazione delle piste ciclabili e della loro sicurezza.

Saranno inoltre potenziate le zone 30, realizzati ulteriori attraversamenti pedonali luminosi e rialzati a beneficio delle utenze deboli.

Potenziamento  
zone 30

Emerge l'esigenza di attuare un piano straordinario di manutenzione di strade e marciapiedi al fine di dare maggiore sicurezza a pedoni e automobilisti e decoro per la città. Secondo l'ordine di priorità desunto dai flussi di traffico, saranno interessate sia le zone centrali che le periferie, nonché le borgate.

Si dovrà valutare la necessità di elaborare un **piano della sosta con la razionalizzazione degli stalli esistenti** e sarà promosso un nuovo regolamento per l'istituzione degli stalli per persone con disabilità.

Saranno valorizzati i parcheggi in struttura dell'Emiciclo, piazza Fiume, viale Dante, via dei Mille, Mercato, promuovendone un maggiore utilizzo, anche a favore dei residenti. Verranno implementati applicativi informatici per l'individuazione dei parcheggi disponibili e saranno diminuite le tariffe della sosta di superficie.

Un'attenta politica  
per i parcheggi

# 14. Sassari

## Città unica con il suo territorio

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 13: Adottare misure per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**

Il territorio di Sassari, nella sua varietà, presenta potenzialità inesprese che bisognerà valorizzare pienamente, partendo dal centro storico per arrivare ai litorali. Occorre superare la visione del quartiere non come contesto isolato rispetto al resto della città ma come qualcosa in connessione con essa. In questa logica, il centro storico andrà ripensato insieme alle periferie, all'agro e a Predda Niedda. Sulla zona industriale è necessario fare un decisivo passo avanti anche in termini di visione, superando la contrapposizione concettuale tra la città compatta e quest'area, che non può più essere considerata una zona industriale né un corpo estraneo rispetto al contesto urbano, al quale va necessariamente riconnessa attraverso una redistribuzione delle funzioni da assegnare a una zona o all'altra.

Predda Niedda e l'integrazione con l'intero territorio

Occorre creare una connessione diretta e biunivoca di ogni parte della città con l'intero territorio circostante. Il **centro storico** non è concepibile come un nucleo a sé, ma come il **centro interconnesso alla città sul piano dei servizi, della mobilità, dell'economia, delle opportunità e del lavoro**. Alcuni interventi da realizzare nel centro devono essere finalizzati a migliorare la qualità dell'abitare, alla realizzazione di aree percorribili e fruibili, spazi verdi attrezzati, all'attivazione di servizi e opportunità con uno sguardo rivolto anche alle modalità di accesso ai servizi digitali in grado di attrarre attività imprenditoriali e *start up*, favorire le attività culturali e i processi di integrazione sociale ed economica.

Migliorare la qualità dell'abitare

Sarà promosso un **mercato diffuso nel centro storico per valorizzare tutte le peculiarità agricole e agroalimentari del territorio**, dando una nuova vocazione al vecchio mercato ristrutturato e agli spazi circostanti, con porzioni di essi messi gratuitamente a disposizione delle cooperative territoriali.

La valorizzazione da una parte del sistema delle valli, del verde urbano e delle acque e dall'altra dei litorali rappresenterà una priorità. Promuovendo la gestione efficace e razionale degli spazi verdi si potrà **valorizzare la naturale vocazione di Sassari a divenire Città Parco**. La città ha da sempre uno stretto rapporto con le sue valli, crescendo intorno a esse e instaurando un delicato equilibrio fondato sulla presenza dell'acqua.

La Città Parco

La rivisitazione di questo antico sistema ambientale che coinvolga il centro cittadino e le aree limitrofe – assegnandogli il ruolo di “Parco delle valli” – favorirebbe lo sviluppo turistico di Sassari, anche nei mesi caldi, consentendo l'ospitalità di eventi culturali e ricreativi. **Il Parco avrebbe inoltre una funzione essenziale per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e assicurare una migliore salute delle persone.**

Guardando alle potenzialità dei nostri litorali è forte la volontà di promuovere le opportunità connesse con lo sviluppo dei punti di accesso al mare, connesse con gli spazi naturali in cui è possibile concepire una fruizione sostenibile e in grado di garantire opportunità economiche per operatori di vari settori.

Un patrimonio da salvaguardare e valorizzare è rappresentato dall'agro. Da una parte c'è il territorio della Nurra, con la sua tradizione agricola e zootecnica e le sue produzioni agroalimentari, dall'altra ci sono le potenzialità turistiche riconducibili anche alla presenza di una delle coste più intatte della Sardegna. Tale valorizzazione passerà attraverso un fattivo decentramento di funzioni e risorse in capo alla Municipalità.

Municipalità della Nurra

# 15. Sassari

## Città del mare

### Agenda 2030



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 13: Adottare misure per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

Sassari è una città con un ampio tratto di costa, **un'area dal potenziale ambientale e socio-economico straordinario**, del quale tuttavia non ci si è occupati con virtuose modalità progettuali e con ambiziose visioni pianificatorie di medio e lungo periodo.

Sassari è città di mare perché il porto di Porto Torres non è funzionale solo alla comunità turritana, ma è una risorsa di cui tutto il territorio deve farsi carico, investendo nel suo sviluppo e nella sua crescita.

Sassari è città di mare perché la spiaggia di Platamona è una risorsa inespressa, che va gestita insieme ai Comuni di Sorso e Porto Torres, costituendo un'unica regia che ne coordini la gestione e la promozione – a livello nazionale e internazionale – e ne valorizzi gli aspetti ambientali.

Sassari è città di mare perché nel suo territorio insiste l'area compresa tra Porto Ferro, Baratz e Villa Assunta, che custodisce straordinari tesori ambientali, naturalistici e paesaggistici ed è un'ambita meta turistica.

La parte di Platamona che insiste nel territorio del Comune di Sassari va riqualificata in senso turistico-ambientale, entro un progetto coordinato e più ampio da sviluppare assieme alle altre due amministrazioni interessate, in modo che l'area della pineta venga riordinata per diventare un parco pienamente fruibile.

Unica regia per la valorizzazione del litorale

Le aree umide e lo stagno di Platamona sono una risorsa ambientale irripetibile: devono essere protette e potenziate in funzione di un turismo culturale connesso a quello marino, valorizzando la costa che porta all'Argentiera e che fa parte del grande Parco geominerario regionale.

Turismo culturale e marino

Il territorio della spiaggia di Porto Ferro e del Lago di Baratz, che sono compresi nel Sic "Lago Baratz Porto Ferro", rappresentano un'area di grande valore naturalistico e paesaggistico, meritevole di conservazione e di valorizzazione ai fini di fruizione sostenibile e controllata.

Un'altra area di pregio, che deve essere oggetto di valorizzazione, è quella dello stagno di Pilo, a nordovest del Comune di Sassari. In base alla "Direttiva del consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" è classificato Sito di importanza comunitaria e inserito nella rete NATURA 2000.

Dalla costa può partire il rilancio delle potenzialità turistiche di Sassari, che sono comunque molteplici e non necessariamente legate al segmento del mercato estivo a esclusiva vocazione balneare.

Per perseguire tale obiettivo **serve un'azione di area vasta e la sinergia tra Città metropolitana e Regione**, ma occorre anche favorire la conoscenza e la promozione del patrimonio artistico, culturale, storico, architettonico, enogastronomico, naturale e faunistico, anche attraverso una campagna di *marketing* territoriale.

Sarà poi importante **valorizzare la capacità ricettiva e favorire lo sviluppo delle zone F4** attraverso la compartecipazione del privato.

L'incremento dell'offerta turistico-alberghiera appare un processo non più procrastinabile, attesa la scarsità di posti letto a uso turistico presenti nelle borgate costiere a fronte di una capacità insediativa potenziale particolarmente significativa, secondo quanto previsto nello strumento urbanistico vigente.

Oggi il quadro ricognitivo disponibile, molto preciso e dettagliato, ci consente di individuare puntualmente le aree soggette a trasformazione per l'insediamento di nuove strutture ai fini turistici e ricettivi.

Questo sforzo avrà tanto più senso se sarà affiancato da un processo che coinvolga l'intero Nord Ovest della Sardegna attraverso un Patto territoriale e la costituzione di una *governance* comune.

**La *governance* per lo sviluppo turistico**



# 16. Sassari

## Città sicura

### Agenda 2030



**Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**



**Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 13: Adottare misure per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**



**Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli**

È prioritario incrementare la realizzazione di interventi per il ripristino della corretta funzionalità dei corsi d'acqua e procedere alla mitigazione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico, soprattutto in un momento storico fortemente caratterizzato dai cambiamenti climatici e da eventi meteorologici estremi sempre più frequenti.

Mitigazione del rischio

Il territorio comunale di Sassari, tra i più grandi d'Italia, è caratterizzato purtroppo da diverse aree a pericolosità e rischio idraulico molto elevato, il che impone la necessità di intervenire efficacemente per salvaguardare l'incolumità delle persone e delle loro attività.

È noto che nella graduatoria d'urgenza degli interventi da realizzare, il primo fra tutti è quello concernente il **bacino idraulico costituito dalla Valle del Rosello e dal Fosso della Noce**. Questo presenta una serie di criticità costituite da condotte interraste insufficienti per convogliare le portate di piena, il coinvolgimento nelle aree di allagamento di fabbricati residenziali, parcheggi pubblici e privati, l'ostruzione determinata dai terrapieni di viale Trento, viale Trieste e viale Sicilia, che si comportano come veri e propri sbarramenti, favorendo la formazione di invasi di dimensioni importanti, che potrebbero interessare potenzialmente alcune delle principali arterie stradali cittadine.

Interventi nella Valle del Rosello e Fosso della Noce

Verrà data particolare attenzione agli **interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**, ma nel rispetto di componenti ambientali e paesaggistiche straordinarie, che si intende preservare, valorizzare e rendere fruibili. Si promuoverà il reperimento di ulteriori risorse, la conclusione delle progettazioni in corso e l'avvio dei relativi cantieri, ma alcune progettazioni, come quella relativa alle opere di mitigazione previste tra il Fosso della Noce e l'Eba Giara, dovranno tenere conto dell'esigenza di salvaguardare il patrimonio storico e ambientale e di non impattare sul loro potenziale sviluppo.

D'altra parte la conservazione e la **valorizzazione del sistema delle valli e del verde urbano** rappresenta un asse portante dell'architettura del PUC adeguato al PPR, dal quale ovviamente non si può prescindere.

Sistema delle valli e verde urbano

Altro tema centrale è quello della sicurezza urbana. Sia essa intesa in senso reale o percepito, la sicurezza urbana costituisce un principio cardine dell'amministrazione, che la considera come valore da perseguire attraverso una serie integrata di azioni finalizzate al recupero delle aree più degradate, all'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, al contrasto e alla prevenzione della criminalità, alla promozione del rispetto della legalità.

Sicurezza urbana

Occorre investire in formazione, educazione e prevenzione, soprattutto nelle scuole, rafforzando il modello della sicurezza urbana integrata per coordinare gli interventi e le attività necessarie per garantire soddisfacenti condizioni di protezione, tutela e vivibilità.

La sicurezza delle scuole e degli edifici comunali è un altro obiettivo da perseguire attraverso la pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Saranno innalzate le condizioni di sicurezza con interventi volti a prevenire intrusioni, furti e danneggiamenti alle strutture pubbliche.

Sicurezza delle scuole e degli edifici scolastici

Nel Comune di Sassari sono presenti oltre 70 edifici dedicati all'educazione tra nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie.

La sicurezza dei minori e la fruibilità degli spazi da parte dell'utenza e del personale saranno un obiettivo cardine di questa amministrazione.

Saranno pianificati interventi regolari di ispezione e manutenzione preventiva. Inoltre, si prevede un programma di riqualificazione delle periferie, spesso trascurate, per garantire un'omogeneità di servizi e infrastrutture in tutto il territorio comunale. Questi interventi mirano a **migliorare la vivibilità delle periferie, rendendole più integrate e connesse con il resto della città.**

Interventi nelle periferie

Si farà la ricognizione degli **impianti anti-intrusione e di video-sorveglianza** nelle scuole e negli edifici comunali e degli impianti di video-sorveglianza urbana. Si procederà poi con gli interventi di ripristino della loro funzionalità e all'installazione negli edifici sprovvisti o nelle vie e negli spazi pubblici meritevoli di attenzione.

I sistemi di videosorveglianza

# 17. Sassari

## Città sostenibile e resiliente

### Agenda 2030



**Obiettivo 7: Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutte/i**



**Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutte/i**



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**



**Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione**



**Obiettivo 13: Adottare misure per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**



**Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

La sostenibilità non è più vista solo come una questione ambientale, ma come una visione integrata dello sviluppo che tocca tutti gli aspetti della vita della città. L'amministrazione comunale deve dotarsi degli strumenti necessari per valutare ogni singola iniziativa da attuare in base al suo impatto ambientale, sociale ed economico per **garantire la coerenza dell'attività amministrativa con gli "Obiettivi di sviluppo sostenibile" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.**

Agenda 2030

Sassari sta sviluppando un piano per adattarsi ai cambiamenti climatici e rendere il territorio meno vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. Verranno sviluppate azioni *soft* che non richiedono interventi strutturali, ma contribuiscono ad **umentare la capacità adattiva del territorio, azioni *green* sull'utilizzo dei servizi ecosistemici**, che possano aiutare a ridurre gli impatti, e azioni *grey* di miglioramento e/o adeguamento delle infrastrutture ai rischi da fenomeni meteorologici estremi.

Adattamento ai  
cambiamenti  
climatici

In particolare, una delle risposte ai rischi connessi ai mutamenti climatici potrebbe essere rappresentata da politiche di forestazione urbana. Tra le altre ragioni che ispirano tale ipotesi è prevalente la necessità di contrastare il fenomeno delle isole di calore, espressione con cui si definisce l'aumento di temperatura che si registra spostandosi dalle zone rurali al centro cittadino, con la realizzazione di "oasi di freschezza" grazie alle quali è possibile **ridurre l'effetto del calore urbano e migliorare le situazioni di disagio termico**, che colpiscono maggiormente anziane/i e bambine/i.

Le oasi di  
freschezza

Orientare le proprie strategie verso il futuro implica l'attuazione di una serie di azioni per **preservare la biodiversità, mantenere l'integrità degli *habitat* e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali.** Partendo dal miglioramento della conoscenza delle Zone speciali di conservazioni presenti nel territorio comunale, saranno promossi interventi di valorizzazione e utilizzo responsabile di questi territori sensibili attraverso la formazione di reti di collaborazione tra enti locali, istituzioni scientifiche e il coinvolgimento delle comunità nella gestione e nella protezione delle aree NATURA 2000.

La città di Sassari, da più di venti anni, è tra gli enti fondatori e promotori a livello locale del sistema regionale INFEAS: **Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.** La consapevolezza e la comprensione dell'ambiente naturale e delle sfide che esso affronta si coniugano così alla promozione di comportamenti e stili di vita sostenibili.

INFEAS

L'educazione alla sostenibilità si basa sulle attività del Ceas Lago Baratz, che coinvolgono la comunità e il pubblico generale, aumentando la consapevolezza e promuovendo atteggiamenti e comportamenti coerenti. Attività didattiche con le scuole, partecipazione e collaborazioni con il territorio sono i principi guida che orienteranno le azioni da mettere in campo. Gli obiettivi auspicati sono identificabili nell'aumento della consapevolezza ai problemi ambientali e alle loro cause, nel cambiamento dei comportamenti e nello sviluppo di conoscenze e competenze.

Azioni di sensibilizzazione ambientale

Attraverso l'adozione di atti regolamentari, volti alla riduzione della produzione dei rifiuti, al miglioramento della qualità della produzione dei rifiuti, sarà necessario ottimizzare la raccolta differenziata, rendere il sistema complessivo di gestione più efficiente e vicino alle necessità delle persone e delle imprese.

Una delle priorità delle Politiche Europee in campo ambientale è **la riduzione dei rifiuti alla fonte**. Anche a livello locale è possibile attuare strategie per contribuire a modificare modelli di consumo volti allo spreco, promuovendo un consumo più sostenibile, attraverso azioni sia di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini, sia attuative come la promozione e valorizzazione del centro del riuso di via Montello, che consente il riutilizzo dei beni e con politiche volte alla riduzione dello spreco alimentare, facilitando la donazione degli alimenti invenduti con anche il coinvolgimento del terzo settore.

Riduzione dei rifiuti

Il Comune di Sassari è tra i pochi che ancora non hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Questo risultato comporta impatti ambientali legati al ricorso eccessivo alla discarica, e il pagamento di penalità che gravano sulla Tari. Occorre aumentare la percentuale di raccolta differenziata, attuando strategie che coinvolgano maggiormente la cittadinanza. Occorre inevitabilmente cambiare le modalità di raccolta dei rifiuti, migliorando il sistema di raccolta domiciliare (porta a porta). L'ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti consente di occupare meno suolo in discarica. Il Comune di Sassari è titolare dell'impianto integrato di Scala Erre, la discarica riceve la frazione residuale dei rifiuti di Sassari e di altri 28 Comuni: meno rifiuti si producono, meglio si differenzia, minor spazio si occupa in discarica. E questo limita il rischio futuro di dover consumare ulteriore suolo per il conferimento dei rifiuti. I due obiettivi presupporrebbero un sistema di raccolta dei rifiuti efficiente ed efficace, che risponda alle necessità della comunità e al suo diritto a un servizio puntuale e a una città pulita e decorosa.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata

Il nuovo capitolato di igiene urbana dovrà essere costruito a misura della città di Sassari e delle sue peculiarità, ponendo particolare attenzione alle diverse realtà abitative ed economico-commerciali, **prevedendo diverse forme e modalità di raccolta che consentano di soddisfare le diverse esigenze territoriali e socio-economiche** mantenendo elevati standard di decoro.

Parallelamente alle azioni volte al miglioramento della qualità dei rifiuti e del sistema di raccolta, sarà importante contrastare i cattivi comportamenti di chi, a prescindere dal servizio offerto, non rispetta le regole di igiene urbana e di civile convivenza. Per questo verranno attuate non solo azioni di sensibilizzazione, ma anche azioni che fungano da deterrente per comportamenti scorretti.

Azioni di contrasto agli illeciti ambientali

Nel tema della tutela ambientale e della sostenibilità rientra anche la **lotta allo spreco di risorse energetiche, idriche e alimentari**. In tale ambito l'amministrazione comunale si impegna a promuovere buone pratiche tramite campagne di sensibilizzazione e di educazione da effettuarsi attraverso la collaborazione di associazioni di volontariato e operatori economici e nelle scuole.

Risorse energetiche, idriche e alimentari

Allo stesso tempo sarà una priorità vigilare affinché si creino le condizioni strutturali e infrastrutturali necessarie per il superamento dei disservizi connessi alla distribuzione della risorsa idrica. In pieno spirito di collaborazione con tutti gli enti e i soggetti preposti alla gestione dei servizi idrici, si lavorerà per far sì che la rete del territorio comunale possa essere efficientata, così risolvendo problemi che si strascinano da troppo tempo.

Ancora, si vuole **migliorare la gestione del verde pubblico**, ponendo l'accento sui benefici che offre alla comunità piuttosto che sulla sua semplice funzione estetica o decorativa. Il verde non è un elemento ornamentale, ma un servizio ecosistemico che contribuisce al benessere della comunità, offrendo benefici ambientali, sanitari, sociali ed economici. Contribuisce in maniera fondamentale alla resilienza climatico-ambientale della città determinando la vivibilità o meno della stessa. Migliorerà la rete dei parchi, dei viali e delle piazze cittadine anche al fine di favorire la creazione e la gestione di spazi consoni e attrezzati alla socializzazione e alle attività all'aperto.

Rete dei parchi e delle piazze cittadine

Il parco di Monserrato, così come altre aree verdi di Sassari che presentano importanti valenze storico-paesaggistiche, sarà oggetto di particolare attenzione e cura da parte dell'amministrazione. Verranno adottate le migliori pratiche per la tutela e valorizzazione, in linea con le indicazioni del Ministero dei Beni Culturali, e sarà redatto un piano di gestione e manutenzione specifico, mirato alla **conservazione, tutela e valorizzazione di questo prezioso patrimonio**.



# 18. Sassari

## Città orientata alla produzione di Valore pubblico

### Agenda 2030



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli



Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni il tema del Valore pubblico è tornato al centro del dibattito nelle pubbliche amministrazioni. Il Dipartimento della Funzione Pubblica lo definisce come “il livello di benessere sociale, economico e ambientale creato da una Pubblica Amministrazione e co-creato con altre pubbliche amministrazioni e/o organizzazioni private e no profit”.

**Il Valore pubblico è la stella polare che deve orientare ogni politica**

La creazione di Valore Pubblico verrà sostenuta programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di lavoro agile), della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate), della salute di clima aziendale (programmando obiettivi di pari opportunità, equilibrio di genere e benessere organizzativo), della salute digitale con azioni di semplificazione e digitalizzazione.

A tale ultimo proposito l'amministrazione si vedrà impegnata a favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, ampliando la gamma di servizi digitali per rendere quanto più possibile, sia in materia di mobilità sostenibile che in termini ambientali, la città più intelligente (*smart city*).

La transizione digitale è infatti un obiettivo primario per rendere più efficiente l'amministrazione e lo stesso rapporto con i cittadini/e al fine di fornire servizi facilmente accessibili, utilizzabili e di qualità.

Sarà necessario implementare il sistema di pianificazione e controllo, e coinvolgere e motivare dirigenti e dipendenti così da rafforzare la cultura della *performance* individuale e organizzativa quale leva motivazionale delle professionalità presenti nell'ente.

Poiché il vero Valore pubblico è quello riconosciuto da persone, imprese e altri *stakeholder*, occorrerà attuare i principi del governo aperto, lavorando in modo paritario insieme alla società civile e attivando processi partecipativi di programmazione, monitoraggio e valutazione, migliorando la comunicazione con la cittadinanza per garantire un'informazione tempestiva sulle attività svolte, sull'accesso ai servizi e sugli interventi in essere che condizionano le abitudini della collettività.

**Governo aperto alla partecipazione**

Occorrerà anche procedere al **rafforzamento della capacità amministrativa** per portare a compimento i diversi interventi programmati a valere sul PNRR nella consapevolezza che quelli finora effettuati a livello nazionale, in termini di reclutamento del personale, non sono stati efficaci in rapporto alla quantità di interventi da realizzare.

PNRR

Bisognerà dunque dare ulteriore impulso ed efficienza alla macchina comunale attraverso la **revisione della macrostruttura e l'inserimento di nuove e ulteriori figure professionali**, necessarie per riportare la dotazione organica a un livello consono alle sfide che ci attendono. L'ampliamento della dotazione del personale dovrà riguardare tutti i settori che mostrano da tempo sofferenza. A questo dovrà corrispondere l'impegno per favorire il miglioramento delle condizioni di lavoro e, di conseguenza, delle *performance*. **Un impulso a tale processo sarà rappresentato dalla realizzazione del comparto unico al momento al vaglio della Regione Sardegna.**

Nuovo assetto  
organizzativo

Al fine di razionalizzare le procedure, anche in un'ottica di informatizzazione dell'Ente, si intende **promuovere la gestione telematica di diversi procedimenti a "forte impatto" sulla cittadinanza e sull'utenza specifica**: professionisti, imprese, enti terzi.

Si intende infine favorire l'uso di tecnologie innovative per la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture cittadine, per ottimizzare gli interventi di manutenzione e ridurre i tempi di risposta alle emergenze. Questo approccio consentirà di avere una città più sicura, efficiente e al passo con le nuove sfide tecnologiche.



***Sassari può essere tutto questo.***

***Sassari ha le potenzialità e le capacità  
per puntare in alto,  
con nuovi occhi e nuove energie.***